

STORIA DELLA MUSICA

Il Realismo - George Bizet

Georges Bizet nacque a Parigi nel 1838 da una famiglia di musicisti. Iniziò a studiare musica a quattro anni con il padre e a soli dieci anni, grazie alle sue straordinarie doti musicali, fu ammesso al Conservatorio di Parigi.

Nel 1857 ottenne il prestigioso Prix de Rome, grazie al quale si trasferì per tre anni a Roma. Il soggiorno romano e la conoscenza dell'opera italiana ebbero sul compositore una grande influenza e contribuirono alla maturazione del suo stile musicale.

Tornato a Parigi, Bizet intraprese la composizione di diversi lavori per il teatro, ma ne portò a termine solo alcuni, tra cui l'opera *I pescatori di perle*, che fu accolta dal pubblico con scarso favore.

L'insuccesso, alla prima rappresentazione, della sua ultima e più importante opera, *Carmen*, andata in scena nel 1875 al Teatro di Parigi, fece cadere il compositore in uno stato di grave depressione dal quale non si riprese più. Morì lo stesso anno a Bougival, vicino Parigi, probabilmente suicida.

L'opera *Carmen*

Il nome di Bizet è legato all'opera *Carmen*, che inizialmente fu poco apprezzata ma poi fu rivalutata ed è tuttora popolare per il forte realismo dei protagonisti e per la fantasia melodica della musica.

Bizet compose la *Carmen* in forma di *opéra-comique*, genere francese di carattere popolare, in cui parti cantate si alternano a dialoghi recitati.

La vicenda si svolge a Siviglia, in Spagna. La protagonista è una bella zingara, Carmen, di cui si innamora perdutamente Don José, un brigadiere del corpo di guardia, il quale viene meno ai propri doveri di soldato per seguirla. Ma la capricciosa zingara si stanca presto di lui e rivolge le sue attenzioni all'affascinante torero Escamillo. Impazzito per la gelosia, mentre la folla della corrida applaude il vittorioso Escamillo, Don José uccide Carmen e poi si costituisce ai gendarmi.